



Settore I - Bilancio, Patrimonio, Partecipate e Servizi Istituzionali

RELAZIONE SULLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2023

1 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO: QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 La salvaguardia degli equilibri di bilancio nel TUEL D.Lgs. 267/2000

L'art. 193 TUEL prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

L'art. 175, c. 8, TUEL prevede che *“mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.*

1.2 L'equilibrio di bilancio ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145

L'art. 1, c. 821, L. 30 dicembre 2018, n. 145 precisa quanto segue: *"821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."*

In particolare, si rileva che i prospetti con l'elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti rappresentate nel risultato presunto di amministrazione, introdotti dal D.M. 1° agosto 2019 all'allegato 4/1, D.Lgs. n. 118/2011, sono allegati obbligatoriamente al bilancio di previsione con decorrenza 2021, e comunque solo qualora esso preveda l'applicazione di avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio immediatamente precedente al primo anno del triennio di riferimento.

A tale proposito, Arconet è intervenuta chiarendo che: *"(...) il risultato di competenza (w1) e l'equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (w1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (w2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio";*

1.3 L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio, disciplinato dall'art. 175, c. 8, TUEL, deve essere approvato dal Consiglio comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno: *"Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio."*

Il principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (punto 5.3.11);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 863 della citata Legge di Bilancio 2019 (L. 145/2018), *“nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione”*.

2 - ASPETTI RILEVANTI DELLA SALVAGUARDIA E DELL'ASSESTAMENTO DI BILANCIO

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico-finanziario, l'Ente deve attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui nonché della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

La ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio comunale si pone i seguenti obiettivi:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;

Non è invece più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 TUEL).

Riepilogando, ai sensi dell'art. 193, c. 3, TUEL, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'esercizio in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, a eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;
- le risorse derivanti dalla modifica tariffe e aliquote relative ai tributi di propria competenza;

3 - IL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 APPROVATO E LE SUCCESSIVE VARIAZIONI ADOTTATE

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 in data 19.04.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025;

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 in data 29.05.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025;

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 in data 31.05.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023-2025, secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 in data 27.04.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il rendiconto di gestione 2022, secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011, dal quale risulta un risultato di amministrazione positivo pari a € 32.451.633,00;

Nel corso del 2023 sono stati adottati, ai sensi dell'art 175 comma 5-quater, i seguenti atti che hanno comportato variazioni al bilancio:

- Delibera di Giunta Comunale n. 34 del 24.02.2023 avente ad oggetto. "Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione presunto ai sensi dell'art. 183, comma 3 e 3 quinquies del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. - variazione di bilancio in esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 175, comma 5 bis, lett. a) del D.Lgs. 267/2000".
- Delibera di Giunta Comunale n. 41 del 16.03.2023 avente ad oggetto. "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024 - esercizio provvisorio 2023, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 15, comma 4 bis, del d.l. n. 77/2021."
- Delibera di Giunta Comunale n. 42 del 16.03.2023 avente ad oggetto. "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024 - esercizio provvisorio 2023, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii."

4. LE VERIFICHE INTERNE SUL MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI

Con nota prot. n. 49000 del 20/06/2023 è stato richiesto ai dirigenti responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione evidenziando la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;
- verificare eventuali squilibri economico-finanziari nella gestione delle società-aziende partecipate.

Con note prot. n. 49998 del 22/6/2023 integrata con nota prot. n. 50138 del 22/06/2023 – n. 55670 del 11/07/2023 – n. 56083 del 12/07/2023, n. 57202 del 17/07/2023 e n. 57625 del 18/07/2023, i dirigenti hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza:

- l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- l'assenza di debiti fuori bilancio;
- l'adeguatezza delle previsioni di entrata e di spesa all'andamento della gestione e l'andamento dei lavori pubblici, evidenziando la necessità di apportare le conseguenti variazioni;

5. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

A seguito dei riscontri pervenuti con le note citate e depositate agli atti dell'ufficio, ed alla verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si riscontra quanto segue:

5.1 Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2023 sono stati ripresi dal rendiconto 2022, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto Giunta Comunale n. 54 del 24/03/2023) e risultano tutti riscuotibili.

La situazione dei residui per il 2023 alla data di redazione della presente relazione (10/07/2023) presenta la seguente situazione riepilogativa:

SITUAZIONE RESIDUI ATTIVI

TITOLI	Residui attivi al 01/01/2023	Residui attivi riaccertati	Riscossioni	Da riscuotere
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.335.871,99	14.335.871,99	3.944.694,31	10.391.177,68
Titolo II - Trasferimenti correnti	21.690.996,74	21.697.644,54	3.738.530,46	17.959.114,08
Titolo III - Entrate extratributarie	6.982.136,76	7.238.525,71	1.150.868,06	6.087.657,65
Titolo IV Entrate in conto capitale	62.834.831,38	62.834.831,38	2.714.762,77	60.120.068,61
Titolo VI - Accensione prestiti	8.955.003,30	8.955.003,30	178.804,48	8.776.198,82
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	5.354.803,80	5.354.803,80	62.420,38	5.292.383,42
TOTALE	120.153.643,97	120.416.680,72	11.790.080,46	108.626.600,26

SITUAZIONE RESIDUI PASSIVI

TITOLI	Residui passivi al 01/01/2023	Residui passivi riaccertati	Pagamenti	Da pagare
Titolo I - Spese correnti	28.749.239,18	28.749.239,18	12.654.051,88	16.095.187,30
Titolo II - Spese in conto capitale	40.578.828,68	40.578.828,68	9.293.127,38	31.285.701,30
Titolo IV - Rimborso di prestiti	2.390.328,67	2.390.328,67	0,00	2.390.328,67
Titolo VII - Spese per conto terzi e partite di giro	5.711.129,28	5.711.129,28	122.718,41	5.588.410,87
TOTALE	77.429.525,81	77.429.525,81	22.069.897,67	55.359.628,14

Si evidenziano dei maggiori introiti in c/residui per contributo ISTAT di 6mila euro (titolo II), per COSAP, Passi carrabili ed altri introiti minori del titolo III per circa 256mila. L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti in linea con l'andamento storico per questo Ente.

5.2 Equilibrio situazione di cassa

Le regole contabili prescrivono che il bilancio sia redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi analizzano la sola competenza. Riguardo la gestione effettiva dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono registrati, oltre che nelle scritture dell'ente, anche nella contabilità del Tesoriere.

Si espongono di seguito le risultanze all'ultima rilevazione effettuata (10/07/2023):



Situazione di cassa

COMUNE DI MOLFETTA

Esercizio: 2023

Entrate dal 01/01/2023 al 10/07/2023 Uscite dal 01/01/2023 al 10/07/2023

Descrizione	Competenza	Residuo	Totale
Fondo di cassa iniziale			
con vincolo			27.465.378,60
senza vincolo			4.446.921,42
Totale			31.912.300,02
Reversali			
con vincolo	5.122.026,49	6.112.750,63	11.234.777,12
senza vincolo	23.433.623,99	5.677.389,15	29.111.013,14
<i>Movimenti emessi 6862</i> Totale	28.555.650,48	11.790.139,78	40.345.790,26
Mandati			
con vincolo	10.402.499,71	14.688.364,30	25.090.864,01
senza vincolo	22.779.894,86	7.383.971,30	30.163.866,16
<i>Movimenti emessi 7064</i> Totale	33.182.394,57	22.072.335,60	55.254.730,17
Fondo di cassa finale			
con vincolo			13.609.291,71
senza vincolo			3.394.068,40
Totale			17.003.360,11

Dalla tabella sopra riportata si evince che la **gestione di cassa** si trova in equilibrio in quanto:

- il fondo cassa contabilizzato alla data di rilevazione dei dati ammonta ad euro 17.003.360,11 euro di cui 13.609.291,71 da entrate a specifica destinazione e 3.394.068,40 di cassa libera;
- non risulta utilizzo di entrate a specifica destinazione alla stessa data e l'Ente non fa utilizzo dell'anticipazione di tesoreria;
- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002;
- il fondo cassa finale al 31/12/2023 presunto risulta non negativo e pari a 28.523.861,10 euro;

5.3 Equilibrio della gestione di competenza in sede di variazione

Il bilancio di previsione finanziario 2023/2025 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Con proprie note agli atti d'ufficio i dirigenti dei servizi hanno richiesto adeguamenti degli stanziamenti dei capitoli di entrata e spesa in conseguenza dei fatti e notizie verificatisi dopo l'approvazione del bilancio di previsione. Tali richieste sono state recepite e conseguentemente variato il bilancio 2023/2025, come meglio dettagliato nel paragrafo seguente; il seguente schema evidenzia che l'equilibrio economico-finanziario corrente risulta rispettato.

DESCRIZIONE	+/-	Previsioni iniziali	Previsioni di salvaguardia
Fondo pluriennale corrente	+	1.256.265,72	1.256.265,72
Avanzo amministrazione	-	284.241,96	284.241,96
Entrate correnti (Tit. I, II, III)	+	68.051.012,12	69.805.251,90
Spese correnti (Tit. I)	-	69.319.369,94	70.662.116,83
Quota capitale amm.to mutui	-	6.056.619,77	6.266.655,57
Differenza		-6.352.953,83	-6.151.496,74
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti	+	4.810.018,78	4.813.561,69
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	+	1.638.000,00	1.438.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	-	95.064,95	100.064,95
Risultato		0,00	0,00

6. LA VARIAZIONE DI BILANCIO

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione a oggi sono intervenuti fatti nuovi e adeguamenti normativi che hanno richiesto l'adeguamento di alcuni capitoli di entrata e spesa. Di seguito se ne evidenziano i principali.

Dal lato delle Entrate, sono stati registrati in contabilità i valori aggiornati (giugno 2023) dei trasferimenti erariali (Fondo di solidarietà +46mila, Decreto Aiuti +438mila, Contributo sanificazione +64mila) ed i maggiori introiti per rimborsi fiscali anni pregressi per IVA (+100mila) ed IRAP (+50mila);

Sono stati rilevate entrate a specifica destinazione (incremento parallelo dell'entrata e della spesa) per la piattaforma digitale per 163mila, per il finanziamento regionale DUC per 100mila, per il Contributo regionale per la siccità per 89mila, per il Fondo per l'inclusione sociale per l'autismo per 130mila e il Patto di cura 2023/2024 per 786mila.

Si è provveduto inoltre a decrementare prudenzialmente gli stanziamenti per quelle entrate che necessitavano di adeguamento anche per l'andamento di accertamenti e riscossioni della prima metà dell'esercizio come per i Proventi dei parcheggi comunali per -180mila, proventi degli incassi del mercato ortofrutticolo per -50mila e per i proventi dei fitti di locali per -20mila.

Dal lato della spesa si è provveduto ad una prima rivisitazione degli stanziamenti della spesa per il personale (si procederà ulteriormente nel corso dell'esercizio) alla luce delle nuove assunzioni di pianta organica programmate, dei pensionamenti previsti, del rinnovo del CCNL e dell'adeguatezza delle previsioni all'effettiva dotazione organica; la spesa è stata adeguata alle effettive capacità di assunzioni.

Dal lato della spesa sociale si sono registrate le maggiori spese finanziate dalle entrate da trasferimento regionale e statale e si sono parallelamente ridotti alcuni stanziamenti di spese della stessa natura che però gravavano originariamente sul bilancio comunale, e sono state incrementate alcune spese (contrasto ludopatia +10mila, autismo +20mila); il saldo degli interventi sul sociale, con gli ulteriori fondi assegnati, registra una maggiore spesa di circa 816mila euro.

Le spese per la cultura, turismo e marketing territoriale, sono state incrementate di circa 200mila euro.

Oltre a ciò si sono adeguate alcune spese alle nuove evidenze come il valore del rimborso dei mutui al MEF che per un malfunzionamento della piattaforma della CDP non aveva fatto rilevare in sede di bilancio di previsione una rata annua per circa 210mila euro che è stata registrata con questa manovra.

Sono state stanziati prudenzialmente maggiori risorse nel Fondo rischi e passività potenziali per 193mila euro, e nel capitolo delle manutenzioni straordinarie per far fronte ad esigenze manutentive e di bonifica per 200mila euro.

Infine si è provveduto, come prescritto e come meglio evidenziato oltre, ad adeguare il FCDE ed il Fondo garanzia debiti commerciali.

6.4 Principali variazioni

Si provvede ad elencare di seguito sinteticamente le principali variazioni in maniera non esaustiva, per singolo intervento:

ENTRATE

DESCRIZIONE	stanziamento	variazioni +	variazioni -	assestato	saldo
Proventi parcheggi comunali	530.000,00	0,00	-130.000,00	400.000,00	
Proventi fitto locali ad uso associativo	65.658,00	0,00	-10.000,00	55.658,00	
Proventi fitti locali ad uso commerciale	41.500,00	0,00	-10.000,00	31.500,00	
Proventi parcheggio Curia Vescovile	142.740,00	0,00	-50.000,00	92.740,00	
riduzioni entrate insussistenti	779.898,00	0,00	-200.000,00	579.898,00	-200.000,00

DESCRIZIONE	stanziamento	variazioni +	variazioni -	assestato	saldo
Decreto Aiuti - Trasferimento statale ex d.l. 17 art 27 / 2022	97.215,94	438.066,05	0,00	535.281,99	
Contributo statale per sanificazione dei locali seggi elettorali	0,00	64.081,83	0,00	64.081,83	
Diritti, attestazioni, certificazioni e istruttoria pratiche edilizie e urbanistiche	141.000,00	20.000,00	0,00	161.000,00	
Proventi ingressi Mercato Ortofrutticolo	150.000,00	0,00	-150.000,00	0,00	
Proventi mercato ortofrutticolo	350.000,00	100.000,00	0,00	450.000,00	
Proventi fitto suoli antenne	80.058,32	9.221,64	0,00	89.279,96	
Maggiori entrate IRAP	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	
Rimborso IVA	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	
maggiori entrate	818.274,26	781.369,52	-150.000,00	1.449.643,78	631.369,52

DESCRIZIONE	stanziamento	variazioni +	variazioni -	assestato	saldo
Avanzo di Amministrazione					
Trasferimenti parte corrente	2.620.729,22	3.542,91	0,00	2.624.272,13	
Piattaforma Nazionale Digitale Dati - PNR - Cap. Spesa 20585	0,00	162.748,00	0,00	162.748,00	
Finanziamento Regionale DUC	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	
Contributo in favore di aziende colpite da avversità atmosferiche (Siccità 2022) - Regione Puglia - Cap. Spesa 20586	0,00	88.765,85	0,00	88.765,85	
entrate a specifica destinazione	2.620.729,22	355.056,76	0,00	2.975.785,98	355.056,76

SPESE:

DESCRIZIONE	stanziamento	variazioni +	variazioni -	assestato	saldo
SPESE PER LE FESTE NAZIONALI ESOLENNITA CIVILI E RELIGIOSE	4.000,00	1.000,00	0,00	5.000,00	
SPESE PER ATTIVITA CULTURALI PROGETTO SCUOLE IN RETE ISTITUTI SECONDARI 2° GRADO- CULTURA DELLA CITTADINANZA ATTIVA	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	
CONTRIBUTI PER ATTIVITA' CULTURALI	160.000,00	50.000,00	0,00	210.000,00	
PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA REGIONALE ENAZIONALE	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	
SERVIZIO OPERATORI SITI CULTURALE- MULTISERVIZI	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	
ATTREZZATURE PER ALLESTIMENTO EVENTI	20.000,00	10.000,00	0,00	30.000,00	
Spese per iniziative sportive e promozione dello sport	30.000,00	20.000,00	0,00	50.000,00	
SPESE PER LA PROMOZIONE TURISTICA E IL MARKETING TERRITORIALE	50.000,00	50.000,00	0,00	100.000,00	
Teatro civile per ragazzi	7.500,00	8.000,00	0,00	15.500,00	
SPESE DI GESTIONE INFO POINT TURISTICO	30.000,00	10.000,00	0,00	40.000,00	
totale spesa culturale	321.500,00	199.000,00	0,00	520.500,00	199.000,00

DESCRIZIONE	stanziamento	variazioni +	variazioni -	assestato	saldo
Incarichi professionali mercato ortofrutticolo	30.000,00	30.000,00	0,00	60.000,00	
PRESTAZIONE SERVIZI/FORMAZIONE INFORMATICI	60.000,00	10.000,00	0,00	70.000,00	
INCARICHI PROFESSIONALI PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE	100.000,00	20.000,00	0,00	120.000,00	
Incarichi professionali settore Servizi Finanziari	63.000,00	30.000,00	0,00	93.000,00	
IRAP su compensi lavoratori autonomi	5.000,00	2.000,00	0,00	7.000,00	
Spese Arredamento e Attrezzature (Demografia)	7.000,00	5.000,00	0,00	12.000,00	
Locazioni aree parcheggio	72.000,00	15.000,00	0,00	87.000,00	
Rimborso quota capitale mutui MEF	300.000,00	210.035,80	0,00	510.035,80	
Contributi INPS su incarichi professionali a carico Comune	2.000,00	3.000,00	0,00	5.000,00	
totale spese diverse	639.000,00	325.035,80	0,00	964.035,80	325.035,80

DESCRIZIONE	stanziamento	variazioni +	variazioni -	assestato	saldo
SPESE DI COMPARTICIPAZIONE BANDI DUC REGIONALI	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	
Progetto "Non si butta via niente" (capitolo di entrata 357)	0,00	3.542,91	0,00	3.542,91	
Piattaforma Digitale Nazionale Dati - PNRR - Cap. Entrata 1302	0,00	162.748,00	0,00	162.748,00	
Contributo in favore di aziende colpite da avversità atmosferiche (Siccità 2022) - Regione Puglia - Cap. Entrata 1033	0,00	88.765,85	0,00	88.765,85	
totale spese finanziate da entrate a specifica destinazione	0,00	355.056,76	0,00	355.056,76	355.056,76

DESCRIZIONE	stanziamento	variazioni +	variazioni -	assestato	saldo
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)	3.035.732,09	0,00	-14.532,57	3.021.199,52	
Fondo di Garanzia Debiti Commerciali	141.748,67	53.060,34	0,00	194.809,01	
Fondo Rischi Contenziosi e Passività Potenziali	0,00	193.554,00	0,00	193.554,00	
Interventi di risanamento aree comunali e ristrutturazione edifici pubblici	121.900,00	200.000,00	0,00	321.900,00	
totale fondi e accantonamenti	3.299.380,76	446.614,34	-14.532,57	3.731.462,53	432.081,77

ENTRATE E SPESE PER I SERVIZI SOCIALI

DESCRIZIONE	stanziamento	variazioni +	variazioni -	assestato	saldo
Entrate da Fondo Solidarietà	9.180.439,60	46.008,24	0,00	9.226.447,84	
Proventi servizio assistenza domiciliare anziani	12.000,00	7.400,00	0,00	19.400,00	
PROVENTI SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	
fondo per l'inclusione sociale delle persone con disabilità-autismo	0,00	130.497,40	0,00	130.497,40	
Patto di cura 2023/2024	0,00	786.450,77	0,00	786.450,77	
entrate servizi sociali	9.192.439,60	971.356,41	0,00	10.163.796,01	971.356,41

DESCRIZIONE	stanziamento	variazioni +	variazioni -	assestato	saldo
INTERVENTI IN FAVORE DI MINORIA RISCHIO	71.000,00	0,00	-71.000,00	0,00	
SUPPORTO PSICOLOGICO	50.000,00	0,00	-50.000,00	0,00	
ATTIVITA' DOPOSCUOLA OFFICINE RICREATIVE	30.000,00	0,00	-30.000,00	0,00	
CONTRIBUTI ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO ANZIANI	80.000,00	20.000,00	0,00	100.000,00	
Servizi per il contrasto alla ludopatia	40.000,00	10.000,00	0,00	50.000,00	
Molfetta, città amica dell'autismo	15.000,00	20.000,00	0,00	35.000,00	
fondo per l'inclusione sociale delle persone con disabilità-autismo	0,00	130.497,40	0,00	130.497,40	
Patto di cura 2023/2024	0,00	786.450,77	0,00	786.450,77	
totale spese servizi sociali	286.000,00	966.948,17	151.000,00	1.101.948,17	815.948,17

Si evidenzia che le riduzioni di capitoli di spesa sono registrate in virtù delle maggiori entrate dei trasferimenti statali e regionali assegnati. In sostanza, non si registra variazione nella quantità o qualità del servizio erogato, che anzi è in sensibile aumento, ma solo la fonte di finanziamento che passa da essere quella del bilancio comunale al trasferimento erariale.

7. ALTRE VERIFICHE DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI

7.1 Organismi partecipati:

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2022 e dal loro risultato non è emersa la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'art. 21 del D.Lgs. 175/2016.

7.2 Verifica dell'adeguatezza degli stanziamenti per utenze

Considerato che l'esercizio 2022 è stato gravato dal notevole incremento di queste spese, si è ritenuto opportuno verificare la congruità degli stanziamenti in materia previsti nel Bilancio di previsione 2023/2025 che, con nota del dirigente dei LL.PP n. 57625 del 18/07/2023, sono stati confermati in quanto sufficienti a coprire le spese previste fino a dicembre 2023.

7.3 Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Come ricordato sopra, l'art. 193 TUEL e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 4.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti e degli accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 15.235.736,50 quantificato sulla base dei principi contabili.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2022, emerge che:

- il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 3.035.732,09 e determinato come da allegato 9/c al bilancio di previsione 2023-2025 approvato dal Consiglio comunale.

In sede di assestamento:

- è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio al maggiore degli importi accertati ovvero stanziati per ciascuna entrata, applicando la percentuale di accantonamento utilizzata in sede di bilancio, eventualmente abbattuta;
- è possibile ridurre la percentuale di accantonamento al FCDE, qualora la percentuale di riscossione registrata in corso di esercizio, parametrata al maggiore tra gli importi stanziati/accertati, risulti maggiore rispetto a quella utilizzata in fase di previsione.

Dalle verifiche effettuate, per effetto della riduzione di alcuni stanziamenti di entrata e per la buona performance di alcune riscossioni, è risultato possibile ridurre l'accantonamento al fondo crediti di competenza per 14.532,57.

7.4 Verifica dell'accantonamento al Fondo Garanzia debiti commerciali

Come sopra riportato, ai sensi dell'art. 1, comma 863, della citata Legge di Bilancio 2019 (L. 145/2018), *“nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione”*.

Dalle verifiche effettuate in contabilità, si è riscontrato che il valore accantonato con delibera di GC n. 35 del 24/02/2023, necessita di un aggiornamento per effetto del maggior valore degli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 103) riportati in bilancio di previsione e nella presente variazione di bilancio rispetto alle previsioni 2023 del bilancio 2022/2024 su cui l'accantonamento è stato originariamente determinato.

Si è provveduto pertanto ad incrementarlo di euro 53.060,34.

7.5 Debiti fuori bilancio (art. 194 TUEL)

L'art. 194 TUEL dispone che gli enti locali provvedano, in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, cc. 1, 2 e 3, TUEL nei limiti dell'utilità e arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio. Si evidenzia che si è prudenzialmente provveduto a stanziare circa 200mila euro nel Fondo rischi e passività potenziali.

8. CONCLUSIONI

Dalla disamina qui effettuata sullo stato degli equilibri di bilancio, in particolare in materia di gestione di competenza, di cassa e di gestione dei residui, alla luce dell'adeguamento del FCDE e del Fondo garanzia debiti commerciali, ed alla rilevata insussistenza di situazioni che possano generare squilibri o debiti fuori bilancio, anche successivamente alla registrazione delle variazioni agli stanziamenti di Entrata e di Spesa richiesti dai Responsabili dei Servizi per l'erogazione degli stessi, si evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio su tutti gli ambiti indicati dalla norma.

La gestione di competenza, anche dopo le imputazioni delle variazioni richieste, manifesta una situazione di equilibrio sia di parte corrente che di parte capitale.

La gestione di cassa evidenzia un saldo di cassa positivo per 17mln di euro ed un saldo di cassa di fine esercizio presunto altrettanto positivo per oltre 28,5mln di euro. Si evidenzia altresì che alla data di rilevazione contabile non risulta utilizzo di fondi vincolati a specifica destinazione, e si prevede il mantenimento di tale situazione fino alla fine dell'esercizio.

La gestione dei residui ha evidenziato una situazione di equilibrio che non ha reso necessari interventi correttivi: non sono state registrate riduzioni dei residui attivi (che si sono invece incrementati di oltre 260mila euro) né riduzioni di residui passivi.

La gestione dei fondi accantonamento ha registrato dei fisiologici adeguamenti ai nuovi stanziamenti di bilancio come riportato nella specifica sezione.

Alla luce delle considerazioni sopra svolte, la salvaguardia degli equilibri di bilancio può essere garantita attraverso mezzi ordinari, compensando le minori entrate e le maggiori spese.

19.07.2023

Il Dirigente
dott. Mauro de Gennaro

